

Caravaggio - Morte della Vergine

L'ultimo dipinto romano (prima della fuga per l'omicidio) di Caravaggio è "**Morte della Vergine**" del 1604–1606, rifiutato dai Carmelitani Scalzi che lo avevano commissionato per decorare la cappella privata della famiglia Cherubini, nella chiesa di Santa Maria della Scala a Trastevere (Roma). Il dipinto era considerato **indecoroso e sconveniente** poichè ritraeva la Madonna gonfia e con le gambe scoperte.

La Madonna ha la faccia livida, è ancora molto giovane, il braccio è steso su un cuscino, il ventre gonfio fa pensare a una gravidanza, i piedi, ritratti nudi fino alla caviglia, sporgono stranamente fuori da un tavolaccio, su cui giace (non sembra un letto). Si diceva che Caravaggio avesse scelto una prostituta trovata morta vicino al Tevere: l'annegamento può forse spiegare il ventre gonfio. Sembra un cadavere del tutto scomposto, abbandonato a se stesso.

La scena è ambientata in un luogo di povertà. **L'illuminazione arriva da un'alta finestra a destra, scende obliquamente e colpisce le teste calve di apostoli anziani, per poi arrivare sulla figura di Maria e sulla Maddalena china davanti a lei.**



Morte della Vergine

Caravaggio - Morte della Vergine

Allineati verticalmente davanti al corpo di Maria, gli apostoli formano, in linea col corpo e col braccio della Vergine, una croce perfetta.

A fronte di una visione prospettica centrale, con la linea d'orizzonte posta perfettamente al centro del dipinto, **la composizione risulta asimmetrica**, organizzata lungo le linee ideali che passano dalle gambe della Maddalena al corpo della Vergine, fino al composto allineamento delle teste degli Apostoli.

La luce proviene dal retro, probabilmente da un'alta finestra, e percorre la tela obliquamente, sottraendo solo in parte i personaggi alle tenebre.

La luce è anche il **simbolo della grazia divina**. È per questo, infatti, che illumina significativamente le teste, rendendo drammaticamente evidenti le espressioni dei volti, mentre scivola veloce sui corpi, immergendoli volontariamente nella penombra. Il risultato che ne consegue è di straordinaria spettacolarità.

La scena sembra svolgersi su un palcoscenico, Maria è coperta da un drappo rosso, simbolo di sangue e violenza.

Il palcoscenico di Caravaggio è quello della vita, sul quale sono rappresentati un dramma e un dolore tipicamente umani.

